Aa. Vv., *Jean Giraudoux: écrire/décrire ou le regard créateur*

Elisa Borghino

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1604>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1604

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 631

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Borghino, « Aa. Vv., *Jean Giraudoux: écrire/décrire ou le regard créateur* », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1604> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1604>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Jean Giraudoux: écrire/décrire ou le regard créateur

Elisa Borghino

NOTIZIA

Jean Giraudoux: écrire/décrire ou le regard créateur, Agence Internationale de la Francophonie, 2013, pp. 264.

- 1 Sono Simona JIȘA, Diana-Adriana LEFTER, Yvonne GIGS, Silvia-Adriana APOSTOL ed Alexandrina MUSTĂȚEA ad aver raccolto e pubblicato le comunicazioni presentate al convegno internazionale di Cluj-Napoca, tenutosi dal 9 al 12 maggio 2013 in Romania. La manifestazione si colloca nella continuità della serie di convegni incentrati sull'opera di Jean Giraudoux ed avviata dall'Académie Giraudoux, la cui ultima parte ha avuto luogo ad Ankara dal 6 all'8 maggio 2010. Attraverso la ricca raccolta di testimonianze, gli autori ed organizzatori hanno voluto rendere omaggio ad uno scrittore che con le sue numerose pubblicazioni riguardanti generi letterari diversi ha nutrito la riflessione di diverse generazioni di ricercatori.
- 2 Le prospettive analizzate sono state varie e molteplici, tutte incentrate sulla grande tematica dello sguardo, chiave di lettura attorno a cui è stato costruito l'intero volume: dalle arti poetiche alle particolarità del processo di scrittura, dal punto di vista dell'autore alle critiche ricevute, dalle sue riflessioni su letteratura, politica e storia a quelle su guerra e donna... Il tutto è stato suddiviso in quattro grandi ambiti, che toccano nell'ordine lo sguardo creatore del drammaturgo (Arzu Etensel ILDEM, Angélique COUFIDOU, Souad Zaied AKROUT, Françoise BOMBARD e Seigo TANOKUCHI), i rapporti tra descrizione e narrazione (Anne-Marie PRÉVOT, Annie BESNARD, Méré MÉITÉ, María Vicenta HERNÁNDEZ ÁLVAREZ, Alexandrina MUSTĂȚEA, Crina-Magdalena ZĂRNESCU, Simona JIȘA, Sylviane COYALT, Myriam LÉPRON, Joëlle BONNIN-PONNIER e Yvonne GOGA), la scrittura, la descrizione e la riscrittura dei miti (Mireille BRÉMOND, Dominique JOUVE, Diana-Adriana LEFTER e Silvia Adriana APOSTOL), e per finire le modalità dello sguardo di

e in Giraudoux (André JOB, Annick JAUER, Flavie FOUCHARD, Elvira LUENGO GASCÓN, Lise JANKOVIC, Rocío GONZÁLEZ NARANJO, Sylvie FREYERMUTH, Aurore BONNIOT e Mauricette FOURNIER).

- 3 Tutti gli autori hanno potuto cogliere il piacere della descrizione in Giraudoux, cercando di decifrare il mistero della sua scrittura per mezzo di approcci tematici, stilistici, narratologici, pragmatici e psicologici, per poi ricreare i legami con il pittorico, il letterale ed il metaforico. Particolarmente interessanti sono risultati i paragoni con altri autori della letteratura francese ed universale, che hanno permesso di situare con maggiore precisione lo scrittore nella sua epoca e di identificare gli aspetti propri della sua attuale ricezione. Che si tratti dei racconti, dei saggi, dei romanzi o del teatro, tutti i contributi hanno colto e sottolineato la forza creativa dello sguardo, attraverso il quale l'artista ha saputo imporre la propria visione della realtà.